

LIBRETTO DA STAMPARE

San Caralampo di Magnesia

Vita, preghiera e novena

Festa: 10 febbraio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Caralampo di Magnesia

Sacerdote di Magnesia in Asia Minore, martire sotto Settimio Severo, considerato il più anziano dei martiri cristiani.

Festa	10 febbraio
Nascita	verso l'89 o il 95 (secondo la tradizione), Magnesia (Asia Minore)
Morte	10 febbraio 202 (secondo la tradizione), Asia Minore
Canonizzazione	culto immemorabile, festeggiato nel calendario bizantino delle Chiese greco-cattoliche
Epoca	III secolo
Patrono di	contro le epidemie, protezione del bestiame, protezione delle api

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Caralampo, protettore contro le epidemie

Novena a san Caralampo di Magnesia

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Caralampo di Magnesia

San Caralampo, in greco Charalampos, è un sacerdote di Magnesia, in Asia Minore, martirizzato secondo la tradizione nel 202, sotto l'imperatore Settimio Severo, all'età di più di cento anni. Considerato il più anziano dei martiri cristiani, è molto venerato in Grecia e in tutto l'Oriente cristiano, dove lo si invoca contro le epidemie e per la protezione del bestiame. Si festeggia il 10 febbraio, in particolare nel calendario bizantino delle Chiese ortodosse e delle Chiese greco-cattoliche.

Chi è san Caralampo di Magnesia?

Come per la maggior parte dei martiri dei primi secoli, non sappiamo quasi nulla della sua vita prima dell'arresto. La tradizione lo presenta come un sacerdote, a volte come un vescovo, di Magnesia, una città dell'Asia Minore vicina a Efeso, nel II secolo. Altre tradizioni collocano la sua città in Tessaglia, in Grecia. Il suo nome greco, Charalampos, unisce due parole: *chara*, la gioia, e *lampo*, risplendere. Lo si traduce con «gioia luminosa» o «grazia radiosa».

Il racconto del suo martirio ci è stato trasmesso da una *Passione* greca, ricca di episodi prodigiosi. Gli storici non vi vedono un documento storico preciso, ma la testimonianza di un culto antico e molto popolare. Ciò che segue va quindi letto come la tradizione della Chiesa d'Oriente.

Date principali secondo la tradizione

- **Verso l'89 o il 95**: Nascita, secondo i calcoli ricavati dalla sua età al momento del martirio.
- **II secolo**: Sacerdote a Magnesia, predica la fede cristiana.
- **Inizio del III secolo**: Denunciato al governatore, viene arrestato e torturato.

- **10 febbraio 202**: Martirio, all'età di 107 anni secondo alcune fonti, o di 113 anni secondo la tradizione ortodossa.
- **XVII secolo**: Il suo culto si diffonde ampiamente in Grecia durante le epidemie di peste.

Il martirio di un anziano

Secondo la sua *Passione*, Caralampo annunciava il Vangelo con tanto ardore da infastidire alcuni pagani della città. Fu denunciato al governatore, che lo consegnò al comandante militare. Intimato di sacrificare agli idoli, rifiutò. Nonostante la sua età avanzatissima, fu crudelmente torturato: tra l'altro gli strapparono la pelle con uncini di ferro. Il racconto lo mostra paziente e sereno in mezzo alle sofferenze, mentre prega per i suoi carnefici.

Al momento di essere decapitato, racconta la tradizione, pregò Dio perché le sue reliquie proteggessero i luoghi e le persone che sarebbero venute a venerarle, e perché chi lo avesse invocato fosse preservato dalla carestia e dalla malattia, insieme agli animali che nutrono gli uomini. I suoi due carnefici, Porfirio e Dauctus, sconvolti, si convertirono allora, insieme a tre donne presenti, e morirono martiri con lui. La *Passione* aggiunge che Galena, figlia dell'imperatore, raccolse il suo corpo con rispetto.

Il protettore contro le epidemie

Per la preghiera che gli viene attribuita al momento della morte, Caralampo è diventato il grande protettore dei cristiani d'Oriente contro la peste, il colera e le malattie contagiose. Nel XVII secolo, quando la peste colpiva la Grecia, in particolare i porti, il suo culto si diffuse ovunque, e il suo nome divenne uno dei più comuni tra i Greci. È invocato anche per la protezione del bestiame e delle api.

Il suo cranio è custodito nel monastero di Santo Stefano alle Meteore, in Tessaglia, in un reliquiario posto sotto un ciborio di marmo. In tempo di epidemia era usanza portarlo in processione nella regione. Un'altra reliquia, la mano sinistra, è venerata nel monastero del Mega Spileo, nel Peloponneso.

Nell'iconografia e nella liturgia

Le icone lo raffigurano come un anziano dalla lunga barba bianca, rivestito dei paramenti sacerdotali, mentre regge il Vangelo e benedice, a volte mentre calpesta il demonio. La liturgia bizantina lo canta in un kontakion, che celebra il sacerdote che, ricevuta la grazia del sacerdozio, ha illuminato la Chiesa con la santa passione sofferta per Cristo, pieno di gioia e di coraggio.

Che cosa ci insegna san Caralampo?

Caralampo è il testimone di una fedeltà che non si indebolisce con l'età. Anziano, avrebbe potuto cercare di salvare i suoi ultimi giorni; ha preferito restare fedele a Cristo fino alla fine. Il suo ricordo richiama anche la fiducia dei cristiani che, nelle epidemie e nelle sventure, si rivolgono a Dio per intercessione dei santi. Lo si prega per i malati, per gli anziani e per la protezione dalle epidemie.

Dove pregare san Caralampo?

- **Meteore** (Grecia): il monastero di Santo Stefano, che custodisce il suo cranio.
- **Kalavryta** (Grecia): il monastero del Mega Spileo, che conserva una reliquia della sua mano.
- **Grecia e Oriente cristiano**: le numerose chiese dedicate a san Caralampo.

Da scoprire anche

- Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo martire d'Asia all'inizio del II secolo.

- San Giustino, filosofo martire del II secolo.
- San Mercurio, altro martire molto venerato nell'Oriente cristiano.
- San Narciso di Gerusalemme, vescovo ultracentenario della stessa epoca.

PREGARE

Preghiera a san Caralampo, protettore contro le epidemie

In Grecia e nell'Oriente cristiano, san Caralampo è onorato soprattutto con gli inni della liturgia bizantina. Qui ti proponiamo una preghiera ispirata alla sua tradizione: quella del vecchio sacerdote di Magnesia rimasto fedele sotto la tortura, che prima di morire pregò perché chi lo avesse invocato fosse preservato dalla carestia e dalla malattia.

Il più anziano dei martiri

Secondo la tradizione, Caralampo aveva più di cento anni quando fu martirizzato nel 202. L'età avanzata non ha indebolito la sua fede. Il suo nome significa «gioia luminosa», e la Chiesa conserva di lui il ricordo di un testimone sereno, che pregava per i suoi carnefici e per il mondo intero.

Preghiera a san Caralampo

San Caralampo, sacerdote e martire di Cristo, tu sei rimasto fedele fino alla fine, nella vecchiaia e nella sofferenza: rafforza la mia fede quando si stanca.

Prima della tua morte hai pregato perché chi ti invoca fosse preservato dalla carestia e dalla malattia. Ti affido i malati, in particolare (nomina la persona), chi soffre di una malattia contagiosa e tutti coloro che li curano con coraggio.

Proteggi gli anziani, perché vivano i loro ultimi anni nella pace e nella luce di Dio. Veglia sugli animali e sui campi che ci nutrono, e su chi se ne prende cura.

Tu hai pregato per chi ti torturava: insegnami a perdonare. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienici la gioia luminosa del tuo nome, la gioia di chi appartiene a Cristo. Amen.

Quando pregare san Caralampo?

San Caralampo si festeggia il 10 febbraio nel calendario bizantino. Puoi pregarlo anche:

- in tempo di epidemia o di malattia contagiosa;
- per una persona anziana, o quando tu stesso avanzi negli anni;
- per gli agricoltori, gli allevatori e gli apicoltori, e per la salute dei loro animali;
- quando hai bisogno di pazienza nella prova.

Per pregare con lui per nove giorni, segui la novena a san Caralampo. Per conoscerlo meglio, leggi la vita di san Caralampo.

Il kontakion di san Caralampo

La liturgia bizantina lo canta in un breve inno, il kontakion, che si può fare proprio come preghiera. Eccone il senso, in una traduzione libera:

> *Ricevuta la grazia del sacerdozio, hai adornato di luce la Chiesa con la santa passione che hai sofferto per Cristo, pieno di gioia e di coraggio.*

Novena a san Caralampo di Magnesia

Questa novena è ispirata alla tradizione di san Caralampo, sacerdote di Magnesia e martire, ricordato come il più anziano dei martiri cristiani. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 10 febbraio, comincia il 2 febbraio. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento: in tempo di epidemia, per una persona malata o anziana, o per la protezione degli animali e dei raccolti.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ti aiuta a vivere nello spirito di san Caralampo. Puoi pregarla da solo, in famiglia o in un gruppo parrocchiale.

Poiché san Caralampo è onorato soprattutto nella tradizione bizantina, forse ti piacerà pregare davanti a una sua icona, accendendo una candela come fanno i cristiani d'Oriente. Questo gesto semplice esprime la preghiera che sale verso Dio come la fiamma.

Giorno 1: Una gioia luminosa

Il nome di Caralampo unisce due parole greche: la gioia e la luce. La gioia cristiana non è l'assenza di difficoltà; è la luce di Cristo che risplende anche nella prova. La tradizione ricorda Caralampo come un uomo che non perse la pace, neppure in mezzo ai tormenti.

Preghiera: San Caralampo, ottienimi una gioia che non dipenda dalle circostanze, ma da Cristo.

Gesto del giorno: Regalare un sorriso o una parola di incoraggiamento a una persona triste.

Giorno 2: Un sacerdote per il suo popolo

La tradizione presenta Caralampo come un sacerdote di Magnesia, vicino a Efeso, che servì la sua comunità per lunghi anni. La Chiesa ha sempre bisogno di pastori che donino tutta la vita al loro popolo.

Preghiera: Signore, benedici i sacerdoti della tua Chiesa, e in particolare quelli della mia parrocchia.

Gesto del giorno: Pregare per un sacerdote chiamandolo per nome, o ringraziarlo per il suo ministero.

Giorno 3: Annunciare il Vangelo

Secondo la sua *Passione*, Caralampo predicava il Vangelo con tanto ardore da infastidire alcuni pagani della sua città. La Buona Notizia non è un bene privato: è fatta per essere condivisa.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di parlare di te quando se ne presenta l'occasione.

Gesto del giorno: Leggere una pagina del Vangelo e condividerne una frase con qualcuno.

Giorno 4: Fedele nella vecchiaia

A più di cento anni, Caralampo avrebbe potuto cercare di salvare i suoi ultimi giorni. Scelse di restare fedele. La vecchiaia non è un tempo inutile: può essere un tempo di testimonianza, di preghiera e di saggezza.

Preghiera: San Caralampo, veglia sugli anziani, e aiutami a onorarli e a prendermi cura di loro.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona anziana, e prendersi il tempo di ascoltarla.

Giorno 5: Rifiutare gli idoli

Intimato di sacrificare agli idoli, Caralampo rifiutò. I nostri idoli di oggi si chiamano a volte denaro, successo o giudizio degli altri. Appartenere a Cristo significa rifiutare di prostrarsi davanti a ciò che prende il posto di Dio.

Preghiera: Signore, liberami dagli idoli che prendono il tuo posto nel mio cuore.

Gesto del giorno: Dare un nome a una cosa che ha troppo potere su di te, e consegnarla a Dio.

Giorno 6: Paziente nella sofferenza

La tradizione mostra Caralampo sereno sotto la tortura. Non ha cercato la sofferenza, ma non ha permesso che lo separasse da Cristo. Molti malati vivono oggi lo stesso coraggio silenzioso.

Preghiera: San Caralampo, sostieni tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, e dona loro pazienza e pace.

Gesto del giorno: Offrire una difficoltà della giornata, piccola o grande, in unione con Cristo.

Giorno 7: Pregare per i propri carnefici

Caralampo pregò per chi lo torturava, e due di loro, Porfirio e Dauctus, si convertirono e morirono con lui. Il perdono può aprire cuori che sembravano chiusi.

Preghiera: Signore, insegnami a pregare per chi mi ha ferito, e a perdonarlo.

Gesto del giorno: Pregare, chiamandola per nome, per una persona che ti ha fatto un torto.

Giorno 8: Protettore contro la malattia

Prima di morire, Caralampo pregò perché chi lo avesse invocato fosse preservato dalla carestia e dalla malattia. Durante le pestilenze in Grecia, i cristiani si sono rivolti a lui con fiducia. Anche noi possiamo affidare a Dio le nostre paure per intercessione dei santi.

Preghiera: San Caralampo, proteggici dalle epidemie e conforta i malati, i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario.

Gesto del giorno: Pregare per chi cura i malati, o rendere un servizio a una persona malata.

Giorno 9: Custodire il creato

Caralampo pregò anche per gli animali che nutrono gli uomini, e lo si invoca per il bestiame e le api. Il creato è un dono che ci è affidato. Nel giorno della sua festa rendiamo grazie per i campi, le greggi e chi se ne prende cura.

Preghiera: Signore, per la preghiera di san Caralampo, benedici gli agricoltori, gli allevatori e gli apicoltori, e il loro lavoro.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per il cibo, e fare attenzione a non sprecarne.

Preghiera conclusiva

San Caralampo, sacerdote e martire, tu sei rimasto fedele a Cristo fino al termine di una lunghissima vita. Hai pregato per i tuoi carnefici e per il mondo intero, chiedendo che chi ti invoca fosse preservato dalla fame e dalla malattia. Proteggi i malati, gli anziani e chi li cura. Veglia sugli animali e sui campi che ci

nutrono. Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni, e ottienimi una gioia luminosa e una fede che non si stanca. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per approfondire: la vita di san Caralampo e la preghiera a san Caralampo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Kopiersperre, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com